



# **SCHEDA INFORMATIVA**

## **REGIONE MOLISE**

**per la predisposizione della  
Prima Relazione annuale di sintesi sulla partecipazione  
italiana ai Programmi CTE, ENI e IPA II 2014-2020  
(al 31/12/2016)**

*(ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento interno  
del Gruppo di coordinamento strategico  
per la Cooperazione territoriale europea 2014-2020)*

*[data]*

## SCHEDA IDENTIFICATIVA

<b>AMMINISTRAZIONE</b>	<b>Regione Molise</b>
<b>STRUTTURA COMPETENTE</b>	<b>III Dipartimento – POLITICHE DI SVILUPPO</b> <b>Servizio competitività dei sistemi produttivi, sviluppo delle attività industriali, commerciali e artigianali - Cooperazione territoriale europea - Politiche della concorrenza, internazionalizzazione delle imprese e marketing territoriale</b> <b>Ufficio Cooperazione territoriale europea, Programmi transnazionali e transfrontalieri - Cooperazione pubblica allo sviluppo</b>
<b>REFERENTE</b>	<i>Mario Ialenti</i> <i>Responsabile dell'Ufficio</i>
<b>E-MAIL</b>	<b>regionemolise@cert.regione.molise.it</b> <b>cooperazioneeuropea@regione.molise.it</b> <b>coopsviluppomolise@regione.molise.it</b>
<b>TELEFONO</b>	<b>0874-437719</b>
<b>INDIRIZZO</b>	<b>Via Genova, 11 – 86100 CAMPOBASSO</b>
<b>DATA DI TRASMISSIONE</b>	<b>19 luglio 2017</b>

# 1 INDIRIZZI STRATEGICI REGIONALI PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

## 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

### Indicazioni per la redazione

Elencare gli atti/documenti regionali di indirizzo strategico e programmatico, riferiti al periodo di programmazione 2014-2020, nei quali sono riscontrabili le scelte strategiche ed operative della Regione/Provincia Autonoma nel settore della cooperazione territoriale, riportandone i principali contenuti.

Trasmettere i documenti citati in allegato alla presente Scheda o, preferibilmente, fornire indicazioni sulla loro reperibilità on-line.

**Tabella 1 – Riferimenti normativi e programmatici**

ATTO/DOCUMENTO E RIFERIMENTI APPROVAZIONE	SINTESI DEI CONTENUTI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE TERRITORIALE E RIFERIMENTI INTERNI	REPERIBILITÀ ON-LINE
<i>Cooperazione territoriale europea 2014-2020- Cooperazione allo sviluppo - Approvazione documento di indirizzo. DGR n. 280 del 14 giugno 2016.</i>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Risultati del precedente periodo di programmazione 2007-2013- pag. 1</li><li>- La cooperazione territoriale europea 2014 – 2020 – pag. 5</li><li>- La Regione Molise nella cooperazione territoriale europea 2014 – 2020 – pag. 6</li><li>- punti di contatto tra programmi operativi di cooperazione territoriale europea e il por fesr molise 2014/2020 – pag 10</li></ul>	ALLEGATA

## 1.2 SINTESI DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (FACOLTATIVO)

### Indicazioni per la redazione

Descrivere in modo sintetico la *vision* e gli obiettivi di sviluppo regionale per le attività di cooperazione territoriale, emergenti dai documenti di indirizzo sopra elencati, ed indicare eventuali obiettivi specifici connessi alla partecipazione ai singoli programmi di cooperazione.

**Tabella 2 – Vision e obiettivi**

<b>VISION STRATEGICA E OBIETTIVI DI SVILUPPO REGIONALI PER LA CTE</b>	<p>Il “Documento di indirizzo 2014 – 2020” per le attività di Cooperazione territoriale europea delinea le priorità che la Regione Molise ritiene fondamentali in un quadro strategico utile al coordinamento delle attività di tutti i soggetti interessati all’implementazione della CTE, al fine di garantire la massima coerenza con le linee di attuazione della programmazione regionale e alle linee di indirizzo politico tracciate dal Presidente della Regione. Il documento coinvolge gli ambiti della cooperazione, territoriale e allo sviluppo, che sono trasversali ai vari settori della regione Molise e che, investendo direttamente la Presidenza, vengono coordinati e condivisi.</p> <p>La Regione Molise, riconoscendo la gamma di opportunità offerte dall’adesione ad EUSAIR e con particolare riguardo agli obiettivi prefissati di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, intende seguire ed essere partecipe dell’evoluzione della Strategia in fase di attuazione nei diversi Programmi Operativi di Cooperazione.</p> <p>La Regione, quindi, potrà valorizzare i punti di coerenza tra le azioni previste nell’ambito del POR e le azioni da realizzarsi nell’ambito della Strategia EUSAIR nell’ottica di:</p>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"><li>- generare i più significativi impatti per il territorio;</li><li>- intensificare e rafforzare la cooperazione tra i Paesi aderenti attraverso i programmi di cooperazione territoriale;</li><li>- migliorare le condizioni di contesto a livello locale e di macroregione per quanto attiene ai temi della Blue Growth, dei collegamenti regionali (reti di trasporti ed energia), della qualità ambientale e del turismo sostenibile.</li></ul>
<b>OBIETTIVI SPECIFICI CONNESSI AI SINGOLI PROGRAMMI CTE</b>	<p>Le priorità definite nei P.O. dei programmi di cooperazione, a differenza del passato, tengono conto degli obiettivi tematici fissati nel Position Paper e le proposte progettuali, non solo devono essere attinenti agli obiettivi tematici scelti dal programma, ma devono essere coerenti con la programmazione regionale.</p> <p>Qualora un obiettivo tematico, ad esempio, non sia stato indicato nel Programma operativo regionale, esso non può costituire oggetto di proposta progettuale.</p> <p><b>A. PROGRAMMA TRASFRONTALIERO ITALIA – CROAZIA</b></p> <p>Il Programma è fortemente correlato alla Strategia macroregionale Adriatico Ionica (EUSAIR); tutti i pilastri sono di interesse per l'area per cui va tenuta alta l'attenzione sull'implementazione del Programma stesso. Gli obiettivi tematici di interesse del PO Italia-Croazia sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</li><li>- OT 5 - promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi</li><li>- OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</li><li>- OT 7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.</li></ul> <p><b>B. PROGRAMMA TRASFRONTALIERO ESTERNO ITALIA – ALBANIA – MONTENEGRO</b></p> <p>Il Programma Operativo tiene conto dei quattro pilastri della Strategia Macro-regionale Adriatico Ionica (EUSAIR), nonché dei due pilastri trasversali. Gli obiettivi tematici sui quali è strutturato il PO Italia – Albania – Montenegro sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.</li><li>- OT 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi.</li><li>- OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</li><li>- OT 7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete.</li></ul> <p><b>C. PROGRAMMA TRANSNAZIONALE MED</b></p> <p>Le azioni saranno rivolte in particolar modo agli obiettivi tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- OT 1 Rafforzamento delle capacità di innovazione</li><li>- OT 4 Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori</li><li>- OT 6 Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse</li><li>- OT 11 Azioni a sostegno delle strategie macro regionali.</li></ul> <p><b>D. PROGRAMMA TRANSNAZIONALE ADRIATICO – IONICO (ADRION)</b></p> <p>Il Programma Operativo tiene conto dei quattro pilastri della Strategia Macro-regionale Adriatico Ionica (EUSAIR) e dei suoi due pilastri trasversali ed in particolare della governance.</p> <p>Gli obiettivi tematici sui quali si focalizza il PO sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- OT 1 - Rafforzare la ricerca, <b>lo sviluppo tecnologico e l'innovazione</b></li></ul>

- OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
- OT 7 - Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
- OT 11 - Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della Pubblica amministrazione.

#### **E. PROGRAMMI INTERREGIONALI**

Il territorio della regione Molise è eleggibile, come anticipato, in tutti i programmi definiti interregionali.

Nello specifico:

##### **E.1 PROGRAMMA ESPON**

Il Programma Operativo di Cooperazione Territoriale ESPON 2020, approvato il 12 febbraio 2015, supporta indirettamente tutti gli 11 Obiettivi tematici al fine di garantire risultati tangibili e reali che interessino tutte le tematiche e assicurino un impatto reale sui territori coinvolti.

##### **E.2 PROGRAMMA URBACT**

Il Programma Operativo, approvato dalla Commissione Europea in data 12 dicembre 2014, focalizza le risorse finanziarie sullo scambio e

l'apprendimento di tematiche afferenti ai seguenti obiettivi tematici:

OT 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;

OT 4: Supportare la *low-carbon economy* in tutti i settori;

OT 6: Protezione dell'ambiente e promozione dell'efficienza delle risorse;

OT 8: Promozione dell'occupazione e supporto alla mobilità lavorativa;

OT 9: Promozione dell'inclusione sociale e riduzione della povertà.

##### **E.3 PROGRAMMA INTERACT**

INTERACT III si concentra su tre obiettivi specifici :

- miglioramento della gestione e del controllo della capacità dei programmi CTE;

- miglioramento della capacità di CTE nel catturare e comunicare i risultati del programma;

- miglioramento della capacità di gestione di cooperazione per attuare approcci innovativi

##### **E.4 PROGRAMMA INTERREG EUROPE**

Il Programma Operativo è finalizzato a rendere efficaci gli investimenti dei POR in merito a Crescita e Occupazione e Cooperazione Territoriale Europea.

E' incentrato sui seguenti obiettivi tematici:

- OT1 Innovazione

- OT3 Competitività PMI

- OT4 Low-carbon economy

- OT6 Ambiente e risorse naturali

## 2 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

### 2.1 STRUTTURE REGIONALI COINVOLTE NEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE DELL'OBBIETTIVO CTE

#### Indicazioni per la redazione

Compilare la tavola seguente al fine fornire l'elenco delle strutture amministrative di riferimento per la programmazione e gestione delle attività di cooperazione, specificando, per ciascuna struttura, il relativo ambito di competenza (ossia il settore specifico di attività svolta dall'ufficio indicato) e le funzioni generali svolte in riferimento alle attività di cooperazione territoriale. Le funzioni in ambito CTE potrebbero interessare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

- Autorità di Programma (Autorità di gestione, Autorità di audit e Autorità certificazione);
- attuazione e coordinamento dell'Obiettivo CTE a livello regionale;
- verifica di coerenza con altri programmi della programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- partecipazione ad incontri nelle sedi sovregionali ed interregionali nell'ambito della cooperazione;
- gestione dei rapporti con le istituzioni ed altri soggetti a livello regionale, nazionale ed europeo;
- promozione e gestione dei partenariati;
- promozione e predisposizione di iniziative progettuali;
- pianificazione, realizzazione, monitoraggio di tutte le attività previste di competenza regionale;
- realizzazione e coordinamento delle attività di controllo;
- interlocuzione, coordinamento e controllo delle attività di competenza di soggetti presenti sul territorio regionale;
- realizzazione e promozione di attività di informazione e comunicazione;
- etc...

**Tabella 3 – Strutture, ambiti di competenza e funzioni specifiche**

STRUTTURA		AMBITO DI COMPETENZA DEL SERVIZIO/UFFICIO	FUNZIONI INERENTI LA CTE
Direzione/Area/etc.	Servizio/Ufficio/etc.		
Dipartimento I (al 31.12.2016)	<p>Ufficio Cooperazione Territoriale Europea, Programmi Transnazionali e Transfrontalieri, Cooperazione Pubblica allo Sviluppo (fino al 14.04.2017)</p> <p>Ufficio Cooperazione territoriale europea, Programmi transnazionali e transfrontalieri - Cooperazione pubblica allo sviluppo –</p> <p>dott. Mario Ialenti</p>	<p>Il I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale per l'anno 2016 ( e fino al 14 aprile 2017 da tale data la competenza è stata affidata al Dipartimento Terzo - Politiche di Sviluppo) attraverso le attività del competente Ufficio Cooperazione Territoriale Europea, Programmi Transnazionali e Transfrontalieri, Cooperazione Pubblica allo Sviluppo - ha avuto il compito di coordinamento e di cabina di regia, dando sostegno al partenariato locale nella scelta degli</p>	

		obiettivi tematici per la fase di progettazione e la ricerca di partner transfrontalieri.	
--	--	---	--

## 2.2 MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO

### Indicazioni per la redazione

Descrivere le modalità organizzative adottate dall'Amministrazione per la programmazione e gestione delle attività connesse all'attuazione dell'Obiettivo CTE e le procedure interne di coordinamento. Evidenziare in particolare, anche mediante la presentazione di un organigramma, le relazioni sia verticali che orizzontali tra le varie strutture coinvolte, in funzione del/dei ruolo/i ricoperto/i sui diversi programmi.

Il modello organizzativo interno garantisce e assicura la coerenza con gli indirizzi programmatici e con gli obiettivi tematici dei programmi operativi.

Al dipartimento III - attraverso le attività del competente Ufficio Cooperazione Territoriale Europea, Programmi transnazionali e transfrontalieri, Cooperazione pubblica allo sviluppo - è affidato il compito di coordinamento e di cabina di regia, dando sostegno al partenariato locale nella scelta degli obiettivi tematici per la fase di progettazione e la ricerca di partner transfrontalieri.

Per la gestione dei progetti approvati, la Regione Molise si avvale anche di esperti esterni selezionati a mezzo di avviso pubblico.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 405 del 31.07.2015, ha altresì approvato il disciplinare gestionale – amministrativo per le attività di cooperazione territoriale, al fine di procedimentalizzare la gestione dei programmi operativi di cooperazione territoriale europea, in un'ottica di efficienza ed efficacia della macchina amministrativa.

## 3 OSSERVAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO CTE E INDICAZIONI PER LE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE TERRITORIALE NEL POST-2020

### 3.1 CRITICITÀ ATTUATIVE E SOLUZIONI SPERIMENTATE

#### Indicazioni per la redazione

Descrivere eventuali criticità riscontrate nel corso della programmazione e/o attuazione degli interventi CTE e, laddove opportuno, evidenziare soluzioni già sperimentate o proposte. La tabella 4 riporta un elenco indicativo e non esaustivo di macro-ambiti di criticità.

**Tabella 4 – Criticità e soluzioni**

MACRO-AMBITI	CRITICITÀ	SOLUZIONI SPERIMENTATE/PROPOSTE
<b>Programmazione e/o pianificazione strategica e/o operativa</b>	<i>[...inserire testo]</i> Collegamento con il POR FESR-FSE	<i>[...inserire testo]</i>
<b>Procedure di selezione delle operazioni, efficacia dei criteri di valutazione e ruolo degli organismi di programma</b>	Procedure complesse e fortemente burocratizzate	Semplificazione delle procedure

<b>Rilevanza degli Aiuti di Stato nella CTE e adempimenti in capo al Paese partecipante</b>	La procedura per la verifica degli aiuti di Stato per la CTE dovrebbe essere molto semplificata per evitare ritardi nell'avvio dei progetti	
<b>Sistema di controllo</b>	Risulta ancora troppo legato al cartaceo	Utilizzar ei sistemi informatici per la documentazione
<b>Circuito finanziario</b>		
<b>Monitoraggio: sistemi informativi e indicatori</b>		
<b>Normative applicabili e semplificazione amministrativa</b>	I passaggi amministrativi sono troppi e molto diversificati da programma a programma	Andrebbe adotta una soluzione unica recepita a livello di commissione e non di programma
<b>Diffusione dei risultati e capitalizzazione</b>	Documento informatico e sintesi annuale.	
<b>Altro</b>		

### 3.2 INDICAZIONI UTILI AI FINI DELLA RIPROGRAMMAZIONE E/O DELLA PROGRAMMAZIONE CTE POST 2020

#### Indicazioni per la redazione

Sulla base delle esperienze maturate e delle criticità sperimentate, fornire eventuali indicazioni utili ai fini della riprogrammazione e/o della programmazione CTE post 2020.

Andrebbero rivisti i programmi di Cooperazione Territoriale Europea, al fine di garantire maggior coerenza con le tematiche strategiche della Startegia. Alcuni programmi bilaterali potrebbero essere riassunti in programmi trasnazionali quali ADRION.